

# la Repubblica.it

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

## Case popolari e scuole, migliaia al gelo

Repubblica — 22 dicembre 2009 pagina 5 sezione: MILANO

IN CLASSE col cappotto, in casa con i guanti, al nido col piumino e il cappello. Ieri mattina la città si è svegliata al gelo. E sono stati guai non solo per chi è senza tetto - come i clochard o gli zingari - ma anche per chi doveva semplicemente andare a scuola, o restare a casa. Freddo nelle case popolari della zona sud di Milano, dove c'è stato un guasto all'impianto di «cogenerazione» Famagosta, che porta l'acqua calda nei termosifoni di 10mila famiglie. Così nei quartieri Gratosoglio, Missaglia, Sant' Ambrogio e Chiesa Rossa fino alle 16 la temperatura è rimasta due gradi sotto i 20 minimi previsti dalla legge. Peggio è andata per le 477 famiglie delle case Aler di via Salomone, dal civico 28 al civico 66, dove la temperatura già da giorni è scesa fino ai 9 gradi. L'impianto di riscaldamento vecchio di 30 anni è in fase di rifacimento, ma nel frattempo negli alloggi si battono i denti e gli inquilini si appellano al presidente del consiglio di zona 4 Paolo Zanichelli per avere spiegazioni e garanzia sulla rapida soluzione dei problemi. Ma hanno avuto una brutta sorpresa anche molti bambini milanesi, che ieri si sono presentati a scuola e hanno trovato le classi ghiacciate perché gli impianti, spenti nel fine settimana, non hanno fatto in tempo a portare la temperatura a un livello accettabile almeno fino al primo pomeriggio. In alcuni casi gli impianti vecchie non revisionati sono rimasti fuori uso per le tubature dell'acqua ghiacciata. Così è successo in scuole materne, elementari e medie: via San Calogero, via Brunacci, via Tolstoj, via Cesenatico, via Mantegna, via Lampugnano, via Varesina, via Silla, via Betti, via Bergognone, via Gentilino, via Meleri, via Russo, via Decorati, solo per citarne alcune. Caloriferi freddi anche nei nidi, frequentati da bambini dai 6 mesi ai tre anni: così al nido di via Lombardia, di via Merloni e a quello di via Tadino, dove i genitori sono stati informati del problema già alle 7.30 e invitati dalle educatrici a «tenere i bimbi a casa, se possibile». Ovviamente, essendo stati avvisati il giorno stesso, o peggio al momento di lasciare i figli a scuola, la maggior parte delle famiglie si è trovata davanti un antipatico dilemma: lasciare i bambini in classe col cappotto o riportarli a casa e

perdere un giorno di lavoro? In molti hanno provato a contattare il numero verde dell' ufficio manutenzione del Comune, ma il centralino, secondo la denuncia di diversi genitori, ha squillato a vuoto a lungo, ieri mattina. Lo stesso assessore ai Lavori Pubblici Bruno Simini è costretto ad ammettere la Caporetto: «Ho monitorato personalmente la situazione dei riscaldamenti nelle scuole e purtroppo ho constatato che oggi, in molti istituti, la temperatura interna era insufficiente. Viste le temperature rigide e i risultati insoddisfacenti della gestione, ho chiesto formalmente ad A2A, che si occupa dei riscaldamenti nelle scuole, che in queste notti gli impianti vengano lasciati sempre accesi affinché di mattina i locali possano essere al caldo». Poco dopo è arrivato l' annuncio che le scuole oggi saranno chiuse per ordinanza del sindaco Letizia Moratti, e così Simini ha colto la palla al balzo: «Condivido la scelta del Sindaco di chiudere le scuole. Non ci faremo cogliere impreparati dopo le vacanze, chiederemo ad A2A di accendere gli impianti di riscaldamento in anticipo». Paola Bocci, genitore della materna San Calocero e consigliere democratico di zona 1, commenta: «Il buon senso e un minimo di attenzione ai bambini, avrebbero richiesto accensione almeno da domenica. Ma si aspetta sempre la decisione dall' alto, lì dove il buon senso sembra sia un lusso». Protestano anche i consiglieri comunali pd Marco Cormio, Maurizio Baruffi e David Gentili. - *ZITA DAZZI*

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2009/12/22/case-popolari-scuole-migliaia-al-gelo.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)